

Serie A, i risultati dopo la 23a giornata

JUVE, E' FATAL VERONA: ORA INTER E LAZIO BRACCANO I BIANCONERI

Evoluzione incredibile della ventitreesima di campionato che in vetta inizia con il clamoroso passo falso della Juve, rimontata e sconfitta dal superVerona di Juric che sente profumo d'Europa salendo al sesto posto: ne approfittano la Lazio (che vince a Parma ed è a -1 dai bianconeri) e l'Inter che vince il derby in maniera incredibile rimontando da 0-2 a 4-2 il Milan nella ripresa e aggancia la capolista. Più dietro, il Napoli scivola in casa con il Lecce che scuote così la zona salvezza distanziando le tre dietro: gran colpo anche della Samp che vince in casa di un Toro ormai irriconoscibile. Vediamo ora tutti i risultati di questo turno, i marcatori e la nuova classifica:

I RISULTATI:

Roma-Bologna 2-3: 16' Orsolini (B), 22' aut. Denswil (R), 26', 51' Barrow (B), 72' Mkhitarian (R) – venerdì 7 ore 20:45

Fiorentina-Atalanta 1-2: 32' Chiesa (F), 49' Zapata (A), 72' Malinovskyi (A) – giocata sabato 8 ore 15

Torino-Sampdoria 1-3: 55' Verdi (T), 70', 75' Ramirez (S), 79' rig. Quagliarella (S) – giocata sabato 8 ore 18

Hellas Verona-Juventus 2-1: 65' Ronaldo (J), 76' Borini (V), 86' rig. Pazzini (V) – giocata sabato 8 ore 20:45

Spal-Sassuolo 1-2: 23' Bonifazi (Sp), 65' rig. Caputo (Sa), 90' Boga (Sa) – ore 12:30

Brescia-Udinese 1-1: 81' Bisoli (B), 92' De Paul (U)

Genoa-Cagliari 1-0: 43' Pandev

Napoli-Lecce 2-3: 29', 61' Lapadula (L), 48' Milik (N), 82' Mancosu (L), 90' Callejon (N)

Parma-Lazio 0-1: 41' Caicedo (L) – ore 18

Inter-Milan 4-2: 40' Rebic (M), 46' Ibrahimovic (M), 51' Brozovic (I), 53' Vecino (I), 70' De Vrij (I), 93' Lukaku (I)-
ore 20.45

LA CLASSIFICA:

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
1	Inter	23	16	6	1	48	20	+28	54
2	Juventus	23	17	3	3	44	23	+21	54
3	Lazio	23	16	5	2	53	20	+33	53
4	Atalanta	23	12	6	5	61	31	+30	42
5	Roma	23	11	6	6	42	30	+12	39
6	Hellas Verona	23	9	7	7	28	24	+4	34
7	Bologna	23	9	6	8	37	36	+1	33
8	Cagliari	23	8	8	7	38	35	+3	32
9	Parma	23	9	5	9	31	30	+1	32
10	Milan	23	9	5	9	25	31	-6	32
11	SSC Napoli	23	8	6	9	36	34	+2	30
12	Sassuolo	23	8	5	10	38	38	+0	29
13	Torino	23	8	3	12	27	42	-15	27
14	Fiorentina	23	6	7	10	26	34	-8	25
15	Udinese	23	7	4	12	20	36	-16	25
16	Sampdoria	23	6	5	12	25	38	-13	23
17	Lecce	23	5	7	11	30	44	-14	22
18	Genoa	23	4	7	12	24	43	-19	19

#	Squadra	PG	V	P	S	GF	GC	DG	Pts.
19	Brescia	23	4	4	15	21	42	-21	16
20	SPAL	23	4	3	16	17	40	-23	15

Le pagelle di Fiorentina-Atalanta

ALTI E BASSI DIETRO, ASSOLI E MUSICA LA DAVANTI

Una vittoria meritata, ma comunque sofferta rispetto alla mole di gioco espressa da un'Atalanta sempre padrona del campo ma che ha rischiato di vedersi sfuggire, soprattutto nel primo tempo, un match che meritava da subito di fare suo: qualche amnesia dietro per Toloj e Djimsiti poi rimediate con una grande ripresa, mentre Pasalic fallisce una chance davvero clamorosa in avvio; bene invece il Papu in versione tuttofare con un Ilcic ispirato e Zapata che non brilla ma fa il suo lavoro principale: segnare.

LE PAGELLE

ALL.: GASPERINI 8: carica i suoi a dovere nell'intervallo e la risposta arriva con una ripresa di dominio totale che consente alla squadra di prendersi tre punti pesantissimi. Avanti così!

GOLLINI 5.5: si fa sorprendere dalla conclusione di Chiesa che porta avanti i viola, ma poi è bravo a riscattarsi in almeno altre due circostanze.

TOLOI 5.5: svirgola quel pallone che finisce tra i piedi di Chiesa e vale l'1-0, poi nella ripresa alterna discrete cose a

disattenzioni un po' pericolose.

PALOMINO 6: nella ripresa buca incredibilmente un pallone in avvio che fa venir i brividi, poi però la sua gara è sufficiente.

DJIMSITI 6: un po' in bambola in avvio di gara, poi riesce anche lui ad uscirne e gioca una gara tutto sommato discreta.

CASTAGNE 6.5: cresce con la squadra, specialmente nella seconda parte di gara dove mostra qualche buona giocata.

FREULER 6.5: tiene bene a centrocampo anche senza il suo fedele scudiero De Roon, riesce a dettare ritmi e tempi per provare la rimonta.

PASALIC 5.5: condizionato da quell'errore incredibile in avvio, gioca una gara un po' sulle sue e non riesce a scuotersi di dosso quel rigore in movimento clamorosamente fallito. (**MALINOVKYI 8:** un gol che scrive la storia nerazzurra a distanza di 27 lunghi anni. Entra e ripaga al meglio la fiducia del mister. Grande!)

GOSENS 7: anche oggi bene, lui anche nel primo tempo dove nel finale offre a Pasalic un gran pallone per il possibile pareggio.

GOMEZ 7: lo vedi dappertutto, magari sbaglia anche qualche pallone un po' elementare, ma il suo spirito di sacrificio e dedizione alla causa ormai lo rende davvero insostituibile (**TAMAZE s.v.:** assaggia per quattro minuti la serie A e lo fa in una giornata davvero speciale per i suoi compagni).

ILICIC 8: in barba ai fischi ed i mugugni del Franchi, gioca una gran partita, regala l'assist che vale il pareggio e spesso si porta a spasso metà difesa viola. Come sempre, un prestigiatore con il pallone!

ZAPATA 6.5: il recupero è lento e difficoltoso, oggi non brilla particolarmente ma riesce a fare ciò che è richiesto ad

un attaccante: fare gol. Di semplice realizzazione sicuramente, ma ci riesce. Avanti così!

<https://www.instagram.com/p/B8Vwzm5If-c/>

Una rimonta per spezzare l'incantesimo: grande Atalanta, Firenze è finalmente nerazzurra!

SERIE A, VENTITREESIMA GIORNATA

FIorentINA-AtALANTA 1-2: ZAPATA E MALI, VIOLA K.O.

E' una grande emozione questa vittoria: perchè chi vi scrive, nel lontano 1993 aveva dieci anni e probabilmente non sapeva nemmeno dove si trovasse Firenze. Dopo di allora l'Atalanta non aveva più vinto in casa della Fiorentina sino ad oggi, con i ragazzi del Gasp che mettono l'ennesima bandierina nelle conquiste esterne di questa stagione e riprendono in rimonta la Viola, dopo esser andati sotto nel primo tempo quando era in controllo del match ed aveva sciupato una clamorosa occasione per Pasalic. Poi, nella ripresa, Zapata al terzo trova subito l'1-1 e da lì la Dea cresce, prova a vincerla e pesca il jolly da fuori con Malinosvki che ribalta il match e taglia le gambe alla Fiorentina. Un finale in totale controllo e la Dea si prende così il quarto posto solitario ai danni della Roma a quota quarantadue punti in classifica, e sabato lo scontro diretto proprio con i giallorossi.

Firenze: parola al campo. In un match che ha suscitato ultimamente tante, troppe polemiche, la parola torna al pallone, il miglior interlocutore in questi casi per smorzare tutto quanto: da un lato la Fiorentina ferita dopo la sconfitta rimediata in casa della Juve, dall'altro l'Atalanta che dopo il rallentamento con il Genoa ha ancora una grande chance per esser sola al quarto posto stasera dopo la sconfitta di ieri della Roma in casa contro il Bologna ma sa che per farlo deve prova ad aver la meglio di un avversario che, a domicilio, non batte dal 1993.

GIOCA CASTAGNE E NON HATEBOER: sciolti senza troppe sorprese i dubbi della vigilia, giocano Freuler e Pasalic in mezzo per la squalifica di De Roon mentre c'è Castagne in fascia al posto di Hateboer con Djimsiti dietro che vince il ballottaggio con Caldara e davanti i soliti tre: Gomez, Ilicic e Zapata; nella Viola, mister Iachini si affida davanti a Chiesa e Cutrone con Pulgar dietro con Lirola e Dalbert sulle fasce.

PASALIC, SUBITO GRANDE CHANCE: bel colpo d'occhio allo stadio Franchi all'ingresso delle squadre in campo in una giornata quasi primaverile ed abbastanza inusuale per il periodo a Firenze con il match che inizia a ritmi molto blandi ma con la Dea che all'ottavo prova a farsi vedere con una bella azione di Ilicic che conclude in diagonale con palla fuori; poi bella parata del portiere Dragowski sulla conclusione di Castagne che salva una ottima occasione per i nerazzurri. Enorme invece l'occasione sul piede di Pasalic al diciotto, quasi un rigore in movimento che il croato manda fuori di un nulla.

CHIESA DA FUORI LA SBLOCCA: la Fiorentina inizia a farsi vedere poco prima della mezz'ora, prima Gollini è tempestivo in uscita su Cutrone lanciato a rete da Chiesa, ma poi al minuto trentuno un errato disimpegno di Toloï regala palla ancora a Chiesa che calcia subito da fuori, Gollini non è impeccabile e la palla va in rete portando avanti la squadra di Iachini. L'Atalanta prova subito a reagire, e nel finale ha una discreta possibilità ancora con Pasalic, ben smarcato da

Gosens che viene però anticipato in corner di un niente dalla difesa di casa. Nel recupero ancora Viola con una punizione di Pulgar da buona posizione fuori misura che chiude un primo tempo con la squadra di Iachini avanti per 1-0.

RIPRESA, SUBITO ZAPATA FA 1-1!: la seconda parte di gara prende il via senza che il Gasp operi alcuna sostituzione nel suo undici in campo e la sua squadra risponde subito trovando il gol del pari al terzo minuto: bella invenzione di Ilicic che mette in mezzo un pallone potente che Dragowski tocca ma nulla può sulla deviazione a porta praticamente vuota di Zapata che (dopo il check del Var) firma il gol che vale l'1-1 atalantino.

MALI ENTRA E FA... BOOOM, 2-1 DEA: trovato subito il pari, l'Atalanta può manovrare con maggior serenità ma contro una Fiorentina che non rinuncia a rispondere al possesso palla dei nerazzurri; al quarto d'ora primo cambio per la Dea che richiama in panchina Pasalic e fa entrar al suo posto Malinosvkyi. L'ucraino decide nel giro di dieci minuti di ricambiare al meglio la fiducia del mister e al ventisei riceve un pallone da fuori area e calcia, Dragowski stavolta non è impeccabile nemmeno lui e la palla va all'angolino: la Dea la ribalta, 2-1!

GESTIONE DA BIG, FIRENZE E' NERAZZURRA: in modo abbastanza anomalo, stavolta l'Atalanta decide che davvero non vuole rischiare e rimane in totale controllo del match senza concedere nulla agli avversari e con un possesso palla che sfinisce le residue energie della Viola. Nel finale c'è anche spazio per il nuovo arrivato Tamaze che entra al posto Gomez per i quattro di recupero concessi dal direttore di gara: un lungo conto alla rovescia sino al triplice fischio finale atteso ventisette anni. L'Atalanta vince a Firenze dopo una astinenza lunga ed infinita, lo fa in rimonta e con un secondo tempo di altissimo spessore oltre a prendersi il quarto posto solitario in classifica staccando la Roma. Comunque vada domani la giornata calcistica, quella della Dea sarà

sicuramente una domenica dolcissima per i suoi tifosi.

IL TABELLINO

FIorentina-Atalanta 1-2 (primo tempo 1-0)

RETI: 32' Chiesa (F), 49' Zapata (A), 72' Malinovskyi (A)

FIorentina (3-5-2): Dragowski; Milenkovic, Pezzella, Igor; Lirola, Benassi (Badelj), Pulgar (Sottit), Castrovilli, Dalbert; Cutrone (Vlahovic), Chiesa – Allenatore: Iachini

Atalanta (3-4-1-2): Gollini; Tolo, Palomino, Djimsiti; Castagne, Pasalic (Malinovskyi), Freuler, Gosens; Gomez (Tameze); Ilicic, Zapata – Allenatore: Gasperini

NOTE: gara di andata: Atalanta-Fiorentina 2-2 – spettatori: 27mila circa – calci d'angolo: 4-3 per l'Atalanta – ammoniti: Gollini e Zapata (A), Castrovilli (F) – recuperi: 2' p.t. e 4' s.t.

Atalanta, questa è una grande occasione, ma occhio alla solita Fiorentina...

FIRENZE, ORE 15

LA DEA SFIDA UN TABU' CHE DURA DAL 1993

Un'altra, incredibile occasione: con un pari o una vittoria il quarto posto solitario è lì, ad un nulla. La sconfitta interna

della Roma con il Bologna di ieri sera aggiunge sale e motivazioni a mille in casa nerazzurra per la sfida odierna nel primo anticipo del sabato calcistico: occhio però all'avversario, di quelli ostici e scomodi da sempre per la Dea, ovvero una Fiorentina che si è presa già il lusso a inizio anno di spedir fuori dalla coppa la squadra del Gasp agli ottavi e nella cui tana l'Atalanta non vince da lontanissimo 1993. Dunque occasione importante sì, ma solo se Gomez e compagni sapranno metter in campo lo spirito giusto ed evitare quei cali di concentrazione e tensione che sono costati carissimo nella gara con il Genoa di domenica scorsa. Incrociamo le dita!

SEGUI IL MATCH DI FIRENZE IN DIRETTA CON NOI A PARTIRE DALLE 15 ATTRAVERSO IL NOSTRO RACCONTO SOCIAL SU FACEBOOK E TWITTER

GLI ULTIMI DUBBI DEL GASP: senza De Roon squalificato, Gasperini può comunque contare su Pasalic in mezzo per sostituire l'olandese. Per il resto, poche le variazioni rispetto alla gara con il Genoa con un ballottaggio in difesa tra Djimsiti e Caldara con il primo favorito e davanti i soliti tre: Gomez, Ilicic e Zapata.

LE PROBABILI FORMAZIONI:

FIorentina (3-5-2): Dragowski; Milenkovic, Pezzella, Igor; Lirola, Benassi, Pulgar, Castrovilli, Dalbert; Chiesa, Cutrone – All.: Iachini

Atalanta (3-4-1-2): Gollini; Tolo, Palomino, Djimsiti; Hateboer, Freuler, Pasalic, Gosens; Gomez; Ilicic, Zapata – All.: Gasperini

Tweets by MondoAtalanta

Serie A, i risultati dopo la 23a giornata

LA JUVE TORNA A +11 SUL NAPOLI

La giornata numero ventitre di campionato segna il nuovo allungo della Juve in vetta, che riporta ad undici i punti di distacco dal Napoli fermato sul pari a Firenze. Dietro l'Inter, che vince a Parma e prova ad uscire dalla crisi mentre il Milan della coppia Piatek-Paqueta continua a correre; in coda, colpaccio del Frosinone in casa della Samp mentre il Bologna aggancia l'Empoli al terz'ultimo posto. Vediamo ora tutti i risultati di questo turno con i marcatori e la nuova classifica:

I RISULTATI

Lazio-Empoli 1-0: 42' rig. Caicedo – giocata giovedì 7 ore 20:30

Chievo Verona-Roma 0-3: 9' El Shaarawy, 18' Dzeko, 51' Kolarov – giocata venerdì 8 ore 20:30

Fiorentina-Napoli 0-0 – giocata sabato 9 ore 18:00

Parma-Inter 0-1: 79' Lautaro Martinez – giocata sabato 9 ore 20:30

Bologna-Genoa 1-1: 17' Destro (B), 23' Lerager (G) – giocata ore 12:30

Atalanta-Spal 2-1: 8' Petagna (S), 57' Illicic (A), 79' Duvan Zapata (A)

Sampdoria-Frosinone 0-1: 25' Ciofani

Torino-Udinese 1-0: 31' Aina

Sassuolo-Juventus 0-3: 23' Khedira, 70' Ronaldo, 86' E. Can –
ore 18:00

Milan-Cagliari 3-0: 13' aut. Ceppitelli, 22' Paqueta, 62'
Piatek

LA CLASSIFICA

Pos	Squadra	Punti	G	V	N	P	GF	GS
1	Juventus	63	23	20	3	0	49	15
2	Napoli	52	23	16	4	3	42	18
3	Inter	43	23	13	4	6	32	16
4	Milan	39	23	10	9	4	32	21
5	Atalanta	38	23	11	5	7	50	31
6	Roma	38	23	10	8	5	44	30
7	Lazio	38	23	11	5	7	32	25
8	Torino	34	23	8	10	5	28	22
9	Sampdoria	33	23	9	6	8	39	30
10	Fiorentina	32	23	7	11	5	33	25
11	Sassuolo	30	23	7	9	7	34	36
12	Parma	29	23	8	5	10	24	31
13	Genoa	25	23	6	7	10	30	40
14	Spal	22	23	5	7	11	20	32
15	Cagliari	21	23	4	9	10	19	34
16	Udinese	19	23	4	7	12	18	31
17	Bologna	18	23	3	9	11	18	35
18	Empoli	18	23	4	6	13	27	45
19	Frosinone	16	23	3	7	13	17	43
20	Chievo V. (-3)	9	23	1	9	13	19	47

Le pagelle di Atalanta-Spal

ZAPATA TORNA A GRAFFIARE, HATEBOER CHE ASSIST!

In questa vittoria in rimonta dei ragazzi del Gasp ha colpito in positivo la capacità ormai consueta di non perdersi d'animo dei nerazzurri contro un avversario rognoso che è riuscito, almeno per un tempo, a rendere quasi nullo il miglior attacco della Serie A; nella ripresa la squadra ha lavorato ai fianchi l'avversario fino a stenderlo al momento giusto. Certo oggi l'ennesima amnesia difensiva iniziale, stavolta di Toloï, poteva ancora una volta costare molto cara: sabato con il Milan disattenzioni simili potrebbero fare molto più male.

LE PAGELLE

ALL.: GASPERINI 7: e anche questa è andata. Anche lui, come i suoi, non si scompone e ribalta il match con una ripresa di corsa ma anche di maggior pressing e spinta rispetto alla prima parte del match. Siamo ancora lì, il paradiso del calcio non pare più un sogno impossibile.

BERISHA 6.5: bravo sulla conclusione di Petagna un paio di minuti prima del gol su cui lui può davvero pochino.

TOLOI 5.5: partenza da incubo per lui, con quel retropassaggio suicida che lancia Petagna a rete poi, un minuto dopo, è incerto insieme ai suoi compagni di reparto in occasione del gol.

PALOMINO 6: pasticcia, parecchio, anche lui nel primo tempo dove la squadra soffre gli ospiti, poi nella ripresa prende più coraggio e migliora la sua prestazione.

MANCINI 6: gara sufficiente, senza particolari sbavature o acuti.

HATEBOER 7: bravo, perchè spesso vince in velocità sui propri marcatori e poi perchè mette in mezzo quel pallone con il contagiri per Zapata che vale il sorpasso; il tempo di guardarsi intorno ed imbeccare il colombiano con un cross telecomandato.

DE ROON 6: la sofferenza in mezzo al campo oggi è stata data anche dal fatto che i due pilastri più importanti hanno funzionato meno bene del solito; un po' meglio nella ripresa, dopo un primo tempo grigio per lui.

FREULER 5.5: inizia la gara con almeno tre passaggi sbagliati in maniera incredibile, poi ritrova il giusto equilibrio ma ci siamo abituati a prestazioni di ben altro genere da parte sua. (**PASALIC 6:** una ventina di minuti per lui, entra con il piglio giusto. Sufficiente).

CASTAGNE 7: prima salva sulla linea un gol che pareva ormai fatto nel primo tempo, poi parte da un suo lancio il contropiede decisivo di Zapata che porta al pareggio di Illicic. Anche oggi importantissimo! (**GOSENS 6:** dentro nel finale, un discreto sprazzo di partita anche per lui).

GOMEZ 6.5: complice un po' anche il pessimo stato del terreno di gioco, oggi non appare al top ma va comunque vicinissimo al gol dove solo due prodezze di Viviano gli tolgono la soddisfazione di andare a segno. (**PESSINA s.v.:** dentro praticamente nel recupero).

ILICIC 6.5: nel primo tempo pasticcia un po' troppo anche lui, innamorandosi quasi all'eccesso del pallone, poi nella ripresa è pronto al momento giusto a mettere dentro il gol che dà il via alla rimonta. Bene.

ZAPATA 7.5: il Panterone torna a graffiare. Assist per il pari e gol del sorpasso sono opera sua, torna decisivo dopo una prova non esaltante in quel di Cagliari.

Nemmeno gli ex fermano l'Atalanta: Spal battuta, la Dea mantiene il ritmo-Champions

SERIE A, VENTITREESIMA GIORNATA

ATALANTA-SPAL 2-1: PETAGNA GRAFFIA, POI RIMONTA DELLA DEA

Altri tre punti, pesantissimi: l'Atalanta conquista un'altra vittoria pesantissima contro la Spal dopo esser andata subito sotto in avvio per via del gol dell'ex Petagna (il terzo quest'anno contro i nerazzurri) ed andando a tratti in difficoltà nella prima parte del match. Grazie però ad una grande ripresa a tutta, la Dea ribalta il match grazie alle reti di Illicic e Zapata che consentono ai nerazzurri di restar nel gruppo con Roma e Lazio al quarto posto, attendendo la gara di questa sera del Milan (prossimo avversario al Comunale il prossimo sabato sera). Vittoria importante ma anche molto complicata quella di oggi, che assume perciò un valore ancora più grande perchè ottenuta senza brillare particolarmente ma in maniera cinica, proprio come una grande squadra. E adesso, testa al Milan.

Bergamo: quasi una rimpatriata, ma la festa si potrà fare solo dopo il fischio finale, prima sarà battaglia; arriva la Spal e l'Atalanta si ritrova di fronte non solo ad una squadra, quella di Semplici, capace dal suo ritorno in A di strappare due pari e battere i nerazzurri nella gara di andata ma anche

ad un incredibile numero di ex che hanno fatto la storia recente e passata del club nerazzurro, da Petagna a Kurtic (protagonisti del fantastico quarto posto di due anni fa) a Paloschi (che in nerazzurro non ha trovato fortuna) e Floccari (tanti i ricordi piacevoli delle sue stagioni in maglia atalantina) che proveranno sicuramente a farsi rimpiangere.

IN DIFESA TOCCA AL MANCIO: gioca Mancini in difesa e non Djimisiti con Ilicic completamente recuperato che riprende il suo posto in avanti insieme al Papu a sostegno di Zapata; in panchina va anche il difensore brasiliano Ibanez, neo acquisto di gennaio del quale si dice molto bene. Negli ospiti, oltre agli ex menzionati sopra, occhio anche a Lazzari in corsia, autore di già otto assist quest'anno; in avanti Semplici sceglie Petagna e Paloschi.

PETAGNA, L'EX LANCIA LA SPAL: pioggia quasi autunnale al Comunale all'ingresso delle due squadre in campo con il match che inizia con gli ospiti subito più determinati con un pressing quasi asfissiante che disorienta i nerazzurri portandoli ad errori abbastanza banali come all'ottavo quando Tolo sbaglia il disimpegno lanciando Petagna a rete con Berisha che salva tutto mandando la sfera in corner dai cui sviluppi una combinazione tra ex manda sotto la Dea: da Kurtic cross per la testa ancora di Petagna che insacca il gol dell'1-0 ospite; terzo gol contro la sua ex squadra per l'ariete triestino.

VIVIANO, DOPPIA SUPER-PARATA: l'Atalanta prova a riprendere il bandolo della matassa andando sin da subito a caccia del pari: al quindicesimo bello scambio tra Ilicic, Zapata e Gomez che prova a liberare il destro che si spegna sull'esterno della rete. Al ventitre è il portiere ospite protagonista ancora sul Papu: perfetto assist di Zapata per il capitano nerazzurro che si trova a calciare un rigore in movimento: palla piazzata alla sinistra di Viviano, il portiere si allunga con la gamba e riesce a respingere e sulla respinta ancora Gomez va al tiro e il portiere blocca con sicurezza.

ANCHE QUALCHE RISCHIO NEL FINALE: nel finale Ilicic riceve e sguscia fino al limite dell'area poi ci prova con il destro, deviato e con palla a fil di palo, poi anche la Spal si fa vedere con una velenosissima punizione prima con un provvidenziale salvataggio sulla linea di Castagne su colpo di testa di Bonifazi e poi con una punizione di Kurtic velenosissima che non trova la deviazione di nessuno in area e sfila sul fondo. Telegramma finale di un primo tempo che si chiuderà senza recupero con gli ospiti avanti di un gol.

RIPRESA, CI PENSA ILICIC, 1-1: dopo il riposo il match riprende con i medesimi ventidue della prima parte di gara ma con i nerazzurri che appaiono più determinati e provano a stringere gli ospiti nella propria area di rigore nelle prime battute ma senza successo; la squadra del Gasp ha il guizzo giusto all'undicesimo quando Castagne avvia il contropiede veloce di Zapata che arriva in area e crossa rasoterra per l'accorrente Ilicic che deve solo metter dentro il gol del pareggio nerazzurro.

ZAPATA RUGGISCE, SORPASSO-DEA: la prima mossa del Gasp dopo il pareggio ottenuto è l'inserimento di Gosens in fascia al posto di Castagne ma con la Spal che concede davvero poco ai nerazzurri di seriamente pericoloso e senza rinunciare a farsi vedere in avanti. Alla mezz'ora tocca anche a Pasalic far il suo ingresso in campo con Freuler che gli lascia il posto. Alla mezz'ora occasione per Gomez, servito da Freuler sulla corsa, controllo complesso dell'argentino che perde l'attimo. La Dea però sente odore di sorpasso ed i ragazzi del Gasp mettono la freccia a dieci dalla fine quando Hateober scatta e fa partire un cross al bacio per l'accorrente Zapata che al volo non sbaglia e batte Viviano: esplode il Comunale, l'Atalanta va sul 2-1.

VITTORIA DI PLATINO, ORA IL MILAN: incassato il gol che ribalta il match la Spal, che già aveva calato ritmo e pressione rispetto al primo tempo, non riesce più a rendersi seriamente pericolosa dalle parti di un Berisha che ha

trascorso un secondo tempo quasi da spettatore. C'è spazio anche per l'ultimo cambio nel frattempo in casa nerazzurra con il Papu che si prende gli applausi del pubblico e lascia il posto a Pessina proprio all'inizio dei tre di recupero al termine dei quali il triplice fischio finale sancirà l'ennesima vittoria pesantissima della squadra del Gasp che resta aggrappata al treno delle grandi in lotta per l'Europa ed il prossimo sabato vivrà una gara dall'assoluto profumo europeo sempre in casa, stavolta contro il Milan che ci dirà probabilmente ancora più chiara dove il sogno impossibile di questi ragazzi potrà arrivare. Avanti tutta!

IL TABELLINO

ATALANTA-SPAL 2-1 (primo tempo 0-1)

RETI: 8' Petagna (S), 12' st Ilicic (A), 35' st Zapata (A)

ATALANTA (3-4-2-1): Berisha; Toloi, Palomino, Mancini; Hateboer, De Roon, Freuler (33' st Pasalic) , Castagne (25' st Gosens); Gomez (45' st Pessina), Ilicic; Zapata – A disposizione: Gollini, Rossi, Djimsiti, Ibanez, Masiello, Kulusevski, Pasalic, Reca, Barrow – All.: Gasperini

SPAL (3-5-2): Viviano, Cionek, Vicari, Bonifazi (38' st Floccari); Lazzari, Valoti (26' st Murgia), Missiroli, Kurtic, Costa; Paloschi, Petagna (34' st Antenucci) – A disposizione: Gomis, Poluzzi, Dickmann, Regini, Simic, Spina, Uzela, Valdifiori – All.: Semplici

ARBITRO: Massa di Imperia

NOTE: gara di andata: Spal-Atalanta 2-0 – spettatori: 17mila circa – ammoniti: Hateboer (A), Missiroli, Valoti, Paloschi (S) – espulsi: nessuno – recuperi: 0' p.t. e 3' s.t.